



PROP 21920 / 2026

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: CONDANNA DELLE VIOLENZE IN VAL DI SUSÀ E TUTELA DELLE OPERE STRATEGICHE DELLO STATO

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

nei giorni scorsi in Val di Susa si sono verificati gravi episodi di violenza nei pressi dei cantieri di Chiomonte e San Didero, con azioni di assalto, danneggiamenti e scontri contro le Forze dell'Ordine impegnate nel garantire la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini;

tali episodi non possono essere considerati forme di protesta democratica, ma rappresentano atti di violenza e intimidazione incompatibili con il confronto civile e istituzionale.

CONSIDERATO CHE

il diritto al dissenso e alla manifestazione è garantito dalla Costituzione, ma deve svolgersi nel rispetto della legge e senza aggressioni, minacce o attacchi alle istituzioni;

le opere pubbliche strategiche, indipendentemente dalle posizioni favorevoli o contrarie, devono essere discusse nelle sedi democratiche e non contrastate attraverso la violenza;

gli appartenenti alle Forze dell'Ordine svolgono quotidianamente un servizio a tutela della sicurezza collettiva e non possono essere trasformati in bersagli di gruppi estremisti.

RILEVATO CHE

ogni attacco contro chi rappresenta lo Stato costituisce un grave vulnus alla legalità e alla convivenza democratica;

è necessario isolare politicamente e socialmente ogni forma di estremismo violento, senza ambiguità o giustificazioni.

ESPRIME

la più ferma condanna per gli episodi di violenza avvenuti in Val di Susa;
piena solidarietà agli agenti delle Forze dell'Ordine feriti e a tutti coloro che ogni giorno garantiscono sicurezza e legalità;
vicinanza alle istituzioni e ai lavoratori coinvolti nella gestione dei cantieri.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale :

1. a trasmettere il presente Ordine del Giorno al Governo, al Ministro dell'Interno, al Prefetto di Torino e alla Regione Piemonte;
2. a sostenere ogni iniziativa volta a contrastare le aggressioni contro le Forze dell'Ordine e gli atti di violenza politica;
3. a chiedere al Governo l'applicazione rigorosa delle norme vigenti nei confronti di chi organizza, promuove o partecipa ad azioni violente contro opere strategiche e rappresentanti dello Stato;
4. promuovere una campagna istituzionale a favore della cultura della legalità, del rispetto delle istituzioni e del ruolo delle Forze dell'Ordine;
5. a ribadire che in una democrazia il confronto si svolge con il dialogo e nelle sedi istituzionali, mai attraverso intimidazioni e violenza.

Torino, 27/07/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'